

IL SIGNORE VIENE,
SE GLIELO PERMETTIAMO

1. Il primo passo l'avete già fatto: siete qui, vi siete esposti, non avete mancato l'occasione offerta. Ciò non toglie che ciascuno porti dentro un vissuto irripetibile, non riducibile a quello di ogni altro. Per cui la risposta di oggi, come sempre, deve essere "personale" per poter camminare insieme con il meglio di ciascuno.

2. Il secondo passo va compiuto ora: ciascuno deve porsi sulla giusta lunghezza d'onda per capire il Signore che viene su misura di ciascuno di noi. E' indispensabile lasciarsi interpellare. Se no il centro di interesse siamo sempre e soltanto noi: la farina del nostro sacco non migliorerebbe affatto. Ci vuole un salto di frequenza dalla nostra dimensione alla sua.

Se siamo convinti che il Signore esiste, è idiozia, stoltezza vivere come se non ci fosse, non mettersi sulla sua lunghezza d'onda: ignorarlo non cambia la nostra responsabilità, soprattutto è incalcolabile perdita.

3. Per chi è insicuro nella fede:

a) L'incertezza, i dubbi, le instabilità da che cosa dipendono? Dalla scorsa e imprecisa conoscenza di Cristo? dalla paura di lui? da pigrizia? da preghiera puerile? da abitudini contratte che ci sono molto care, ma sono anche di tutt'altro segno rispetto alla umanità giusta e fraterna del Vangelo? Quando mai ci siamo buttati per davvero nel fare esperienza di Cristo, così da verificare quali miracoli egli può compiere in noi. Fare esperienza di Cristo significa stare con lui, entrare in familiarità con lui, assumere i suoi gusti e i suoi progetti (qui la preghiera è scuola insostituibile), riconoscerlo e amarlo nei fratelli (qui la condivisione è scuola di fede).

b) Mettetevi nei panni dei discepoli: sia quando scoprono il Messia (Giov. 1, 37-51), sia quando decidono di restare con lui nella difficoltà (Giov. 6, 35-70: Tu solo hai parole di vita eterna). Mettete in rilievo i vostri problemi, ma soprattutto lasciate spazio ai gesti e alle proposte di Gesù.

4. Per chi sta facendo condivisione:

+ C'è chi cerca negli altri se stesso, le sue gratificazioni, il suo "sentirsi utile": non è condivisione, condivide i propri bisogni, non quelli degli altri.

+ C'è chi si mette a servizio degli altri, mette a disposizione dei poveri la sua azione: non è condivisione perché è a senso unico.

+ c'è chi "condivide" per davvero: uno scambievole sorreggersi e donarsi, un vicendevoles "soffrire con, gioire con". E' uno scambio reale.

+ E la fraternità? E' il livello penultimo della condivisione, che si fa comunione di vita con l'altro - non solo il pove-

ro, chiunque altro, anche il nemico - come fratello in Cristo, il primo tra i fratelli. Qui ci vuole lo sguardo della fede: la comunione di vita è dono dello Spirito accolto e offerto, non è bravura umana.

+ Il livello ultimo e più alto della condivisione è l'esperienza di fede: essa è comunione con quell'Altro che è l'Assoluto (Dio in Cristo) e di quell'Altro che è l'Assoluto con noi. Non però fuori della storia, ma dentro perché la presenza del Signore risorto pervade tutto e tutti. E' un condividere e amare Cristo negli uomini, un condividere e amare gli uomini in Cristo.

Ciascuno riviva per sé il "Tutto ciò che farete al mio fratello più piccolo, lo farete a me in persona" (Matteo 25) e la propria appartenenza al corpo di Cristo (1 Cor. 12, 12-30).

3. Per chi sta camminando nella fede:

Pfenda tra mani l'insieme della sua vita (personale, familiare, comunitaria, di lavoro, di condivisione, socio-politica) e - per approfondirla, intensificarla, dilatarla, renderla il più possibile gratuita - si metta in adorazione del mistero di Dio che nell'Incarnazione del figlio entra nella nostra storia, se lo vogliamo: in adorazione di quell' "inaudito" che ridimensiona a dettaglio la nostra piccola avventura, che pure Dio ha amato perdutoamente per umanizzarla fino in fondo, facendo dell'uomo un mistero abitato dal mistero di Dio.

Ciascuno riviva in prima persona, oggi e in questo Avvento, la venuta di Dio nella nostra vita, contemplata da Giovanni nel prologo (cap. 1) e raccontata da Paolo in Filippesi 2, 6-11.